

Martellago, sarà scontro fra Barbiero e Saccarola

MARTELLAGO

Servirà la finale il 24 giugno e a giocarsela, salvo terremoti notturni, come da previsioni saranno la sindaca uscente Monica Barbiero, centrosinistra (Pd, Impegno Comune, Il Faro) e il giovane sfidante Andrea Saccarola, centrodestra (Lega, Fi, Progetto Futuro, Saccarola sindaco). Si sapranno oggi i risultati delle Comunali che ieri hanno richiamato alle urne 9.411 persone, appena il 53,28% degli elettori: quasi uno su due, specie l'elettorato 5 Stelle, è rimasto a casa, peggio anche del 2013 in cui l'affluenza fu del 61,67%. Fin dall'avvio dello spoglio sono però parsi chiari due punti: che nessuno dei sei candidati avrebbe superato il 50% per vincere subito, e che i più votati risultavano Barbiero, "più alta" nella sua Martellago, e Saccarola, che ha preso molti più consensi nelle frazioni. La forbice tra i due non dovrebbe essere marcata. Anche il terzo "incomodo", Alessio Boscolo, Unione Civica, è stato autore di buona performance, specie a Maerne e Olmo, ma non ce l'ha fatta a centrare il ballottaggio, di cui però potrebbe segnare il destino: la sua lista sarà la più corteggiata dai due finalisti. Molto più distanziati gli altri tre outsider, Andrea Marchiori, Virginio Castellaro e Marco Zago.

MARATONA NEI SEGGI

La maratona è iniziata di buon ora per i sei candidati sindaco che, per dirla con Barbiero, hanno tutti "girato i seggi tutto il giorno, incontrato gente e atteso con fiducia". La sindaca ha votato alle 12 al seggio 3, dove poco prima aveva imbucato la scheda pure Virginio Castellaro (Sinistra per Martellago): anche Andrea Marchiori (Movimento Civico) e Marco Zago (Per Cambiare) hanno votato in capoluogo. E qui, nel plesso di via Trento, Barbiero ha incrociato e stretto la mano tra il fair-play ai due principali sfidanti: Saccarola, che abitando a Ro-

IL CENTROSINISTRA IN VANTAGGIO NEL CAPOLUOGO L'AVVERSARIO SI PRENDE LE FRAZIONI

► Il sindaco uscente andrà al ballottaggio con il candidato delle liste di centrodestra ► Al terzo posto, staccata dai primi due, la civica di Boscolo, a casa gli elettori M5S



FAIR PLAY Andrea Saccarola e Monica Barbiero, sindaco uscente, si stringono la mano fuori dal seggio

Il giorno del voto

Fotografa la scheda, dal seggio chiamano la Polizia. Affluenza in calo



MARTELLAGO Boscolo al voto

MESTRE Affluenza in sensibile calo nei quattro Comuni. Il dato definitivo alla chiusura delle urne si è attestato sul 55,95% degli aventi diritto, rispetto al 63,48 di cinque anni fa. La percentuale più alta si è registrata a San Stino (59,48%), seguita da San Donà (57,41), Martellago (53,28%) e Pianiga (51,77, con un calo di quasi 13 punti percentuali). Nel caso di Martellago il calo si spiega anche con la decisione degli elettori M5S di non andare alle urne, per la mancata

presentazione della lista pentastellata. Un fuori programma nella giornata elettorale si è verificato a San Donà. Erano le 11 alla elementare Carducci quando un uomo di circa 45 anni è entrato nel seggio fotografando la scheda elettorale. A far insospettire gli scrutatori era stata la lunga permanenza in cabina del sandonatese, seguita dal classico "click" del telefonino. A quel punto la presidente del seggio ha allertato gli agenti di

Polizia che sorvegliavano la sezione e che a loro volta hanno informato i carabinieri: il 45enne è stato portato in caserma per accertamenti. Altro episodio riguarda il vicepresidente regionale Gianluca Forcolin che alle 20 ha votato al liceo classico Montale. Nella cabina Forcolin ha trovato i "santini" di due candidati di una delle civiche a sostegno di Cereser. Una volta uscito il politico leghista ha fatto verbalizzare il tutto. (d.deb.)

begano non ha potuto darsi il voto, e Boscolo, che il suo dovere l'ha espletato alle 11 al seggio 15 di Maerne.

SEZIONI "PRESIDATE"

«Ho visto animi sereni: oggi tutti amici» scherzava Saccarola. In realtà la tensione era alta e pur essendosi svolte le operazioni regolarmente, qualche polemica non è mancata. Come quella sui tesserini dei rappresentanti di lista, da cui sono stati fatti togliere nomi e cognomi, e il duro scontro a Olmo, continuato anche a Maerne, tra un sostenitore dell'Unione Civica, che cercava di influenzare un'elettrice all'interno dei seggi, e due candidati consiglieri di Progetto Futuro e Lega: sono volate parole grosse e sono dovute intervenire le forze dell'ordine. I seggi, del resto, erano quasi "militarizzati" da un esercito di candidati consiglieri (sono 171) e rappresentanti di lista che regalavano sorrisi e pacche sulle spalle agli elettori. E controllavano gli altri. Tutti a cercare di decifrare "l'aria" e per chi avrebbero votato i 5 Stelle che non avevano la lista.

ASTENSIONE A 5 STELLE

Alcuni elettori pentastellati manco lo sapevano e diversi se ne sono andati via: è legato anche alla loro astensione il dato sull'affluenza, che ha languito per tutto il giorno, complice pure la giornata torrida e da mare. Alle 19 era solo il 36,6%. E pensare che anche il parroco di Maerne, don Siro, a fine messa aveva invitato i fedeli a esercitare il loro diritto di elettor "dando un voto razionale e consapevole per il bene del paese". In serata il recupero, ma si è rimasti lontani dall'80,43% delle Politiche: sarebbero mancati tanti giovani. Al big ben delle 23 i candidati sindaci sono corsi quindi nelle rispettive basi: Boscolo nell'ufficio in piazza IV Novembre a Maerne, Saccarola al ristorante Passaora del senatore Andrea Causin, Barbiero nell'ufficio di via Fapanni. Ed è iniziata la lunga notte prima dei risultati.

Nicola De Rossi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DISTANZIATI GLI ALTRI CANDIDATI CHE CORREVANO IN PROPRIO UN ELETTORE SU DUE È RIMASTO A CASA

Matteo Cappelletto si conferma sindaco Battuto Canali, respinto l'attacco leghista

SAN STINO DI LIVENZA

A San Stino il centrosinistra resiste all'attacco della Lega. Alle 24, con 11 seggi scrutinati su 12, il sindaco uscente Matteo Cappelletto mette in cascina 2480 gettoni. Dietro Giuseppe Canali con 2027, poi Dino Sutto con 997 e Gabriele Missio con 381. Per Canali rimonta virtualmente impossibile, Cappelletto si riconferma.

LA GIORNATA

Urne regolarmente aperte, ieri mattina dalle 7, nei dodici seggi allestiti per il rinnovo del consiglio comunale. Sei seggi nel Capoluogo, tre a La Salute di Livenza, uno rispettivamente a Corbolone, Bivio Triestina e Biverone. Gli elettori chiamati alle urne a San Stino erano 11.099 (5407 maschi, 5692 femmine). Alle 12 avevano votato in 2273, il 20,48% degli aventi diritto. Dal tardo pome-

riggio e in serata l'affluenza è aumentata. In qualche seggio si sono formate code. I seggi si sono chiusi alle 23 quando aveva votato il 59,48 per cento degli elettori: il dato del 2013, analogo, era stato del 61,84 per cento.

I sanstinesi, ieri, erano chiamati a scegliere sindaco e consiglieri comunali per il governo del paese nei prossimi cinque anni. Quattro i candidati a primo cittadino. Per i 16 seggi disponibili in consiglio comunale, in corsa c'erano 38 uomini e 26 donne. Anche nel 2013 le liste erano quattro. L'ordine nella scheda elettorale per

questa tornata prevedeva la scelta tra "Uniti per San Stino" (Lega Veneta Repubblica-Forza Italia-Fratelli d'Italia-Comitato di Salute Pubblica Sanstinese) di Dino Sutto, la lista civica "Livenza" di Matteo Cappelletto, il "M5S" di Gabriele Missio ed "Insieme con Canali Sindaco" (Lega-Liga Veneta-Civica Canali Sindaco) di Giuseppe Canali.

SUTTO MATTINIERO

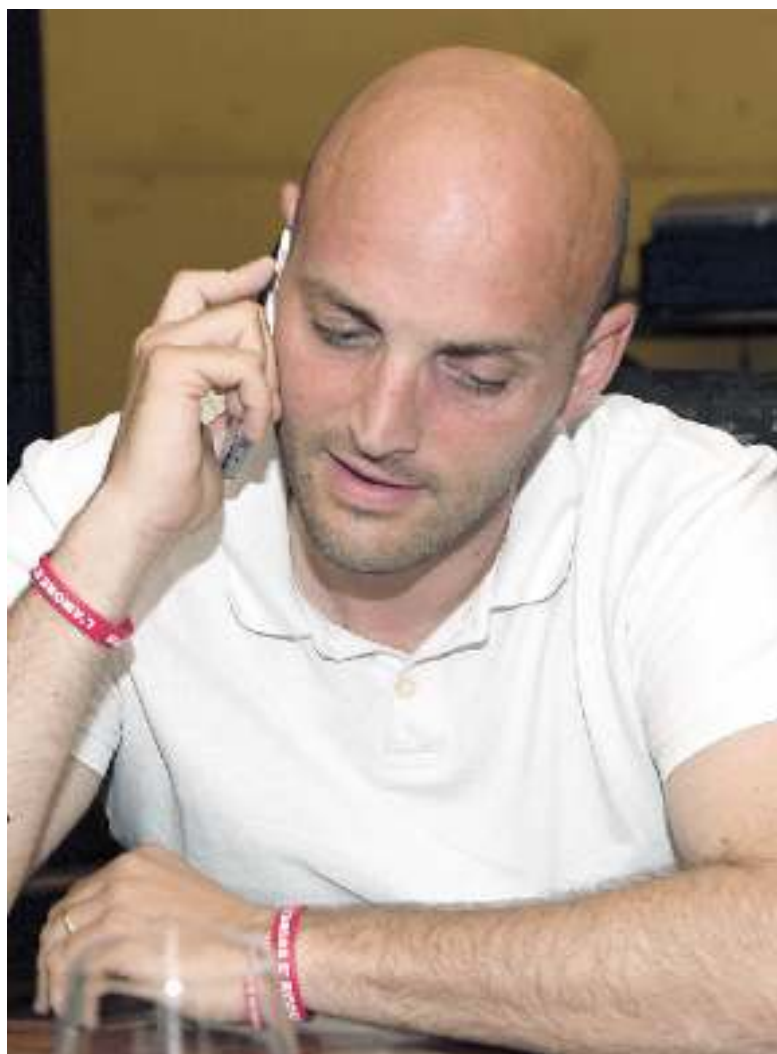
Il primo a recarsi al seggio, già alle 7, è stato Dino Sutto. Ha votato al seggio 8 di Bivio Triestina. Alle 9 il candidato Gabriele Missio ha depositato la scheda nell'urna al seggio 3 del capoluogo. Sempre nel capoluogo, alla postazione 4, in mattinata, aveva votato Matteo Cappelletto, il sindaco uscente. Giuseppe Canali non ha votato in quanto pur essendo domiciliato nell'abitazione di famiglia di San Stino da poco tempo risiede a Torre di Mosto.

L'ATTESA

Poi, per i quattro candidati alla poltrona di borgomastro e per i 64 candidati alla sedia di consigliere è iniziata l'attesa del risultato. Un'attesa che, per tutto il giorno, è stata contrassegnata da fiducia specie nella squadra di Cappelletto; tuttavia è stata una campagna elettorale intensa e vivace. Nel 2013 il sindaco uscente era stato eletto con il 54,09 per cento dei voti. Stanotte, tra i quattro candidati sindaci uno solo ha potuto festeggiare. Dopo la mezzanotte, acquisiti i dati di 11 seggi su 12, Cappelletto si è preparato a stappare la bottiglia. Sutto ha deciso solo all'ultimo momento dove attendere l'esito dei conteggi. Gabriele Missio e Giuseppe Canali hanno aspettato alla postazione della scuola primaria "don Martina" dove sono confluiti voti e preferenze dei candidati. Matteo Cappelletto era al bar "Kaos Calmo" di via Stazione.

Gianni Prataviera

© RIPRODUZIONE RISERVATA



BIS Per Matteo Cappelletto (al telefono per gli ultimi dati) secondo mandato

SI È ESPRESSO IL 59,48 PER CENTO DEGLI ELETTORI, NEL 2013 LA PERCENTUALE ERA STATA DEL 61,84